



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -



Regione Emilia-Romagna
Garante per l'infanzia
e l'adolescenza

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna (di seguito chiamato "Garante"), nella persona del Dott. Luigi Fadiga, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in Viale Aldo Moro 50, Bologna;

E

l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (P.I. 80062970373) con sede in Bologna, Via de' Castagnoli n. 1 (di seguito chiamato "USR"), rappresentato dal Vice Direttore Generale Stefano Versari

Premesso che

- a) la Costituzione italiana all'art.31, comma 2, stabilisce che la "Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo";
- b) la Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 20 novembre 1989, art.18, comma 2 e i suoi due Protocolli opzionali, ratificati dall'Italia rispettivamente con l. n.176/1991 e l. n. 46/2002, prevede che gli Stati parti provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere dei fanciulli, al fine di garantire e di promuovere diritti enunciati nella Convenzione;
- c) la normativa nazionale a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare le ll.n. 66/96; 285/97; 451/97; 269/98; 328/2000; 149/2001; 154/2001; 46/2002; 228/2003; 226/2004; 7/2006; d.l. 2361/2011 e) l'art. 71 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna intendono garantire la piena attuazione dei diritti e degli interessi sia individuali che collettivi dei minori;
- d) la Regione Emilia-Romagna, con legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9, come successivamente modificata e integrata dalla l.l. 27 settembre 2011, n. 13 "Nuove norme sugli Istituti di Garanzia", ha istituito la figura del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- e) la L. 169/2008, istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", che prevede azioni di sensibilizzazione e di formazione finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse;
- f) la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 2079 del 4.3.2009 costituisce documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- g) la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 86 del 27.10.2010 concerne l'attuazione dell'art. 1 della legge 30.10.2008, n. 169 con riferimento a "Cittadinanza e Costituzione";
- h) il Decreto Ministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16.11.2012 avente ad oggetto "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" tratta dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"; in tale contesto sostiene la con particolare riferimento alla promozione di esperienze che consentano di imparare a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; evidenziando che l'educazione alla cittadinanza si pone come obiettivi irrinunciabili la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- i) le citate Indicazioni Nazionali contemplano l'inclusione nel curricolo di una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana e del rispetto dei valori inviolabili di ogni essere umano.



Dato atto che

- l'USR ha fra i suoi compiti istituzionali quello di supportare le istituzioni scolastiche nell'arricchimento dell'offerta formativa, anche sviluppando rapporti di collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio affinché sia garantita la piena attuazione e tutela dei diritti e degli interessi delle persone minori di età nella scuola;
- il Garante ha il compito di promuovere e di assicurare la piena attuazione dei diritti riconosciuti dalla Convenzione delle Nazioni Unite del 20 novembre 1989 sui Diritti del Fanciullo, promuovendone la diffusione e la conoscenza e vigilando sull'osservanza e la rappresentanza dei diritti delle persone di minore età presenti sul territorio regionale;
- USR e Garante intendono collaborare per meglio realizzare i rispettivi compiti istituzionali sopra richiamati e che, a tale fine, sono già state attivate forme di collaborazione in materia di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

**Tutto ciò premesse e considerato,
le Parti convengono quanto segue:**

Art. 1 – Obiettivi

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione e il monitoraggio di iniziative congiunte relativamente alle attività di educazione ai diritti delle persone minori di età, anche attraverso la realizzazione, il sostegno e la diffusione di strumenti dedicati ed attività informative e formative dei docenti.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo l'USR e il Garante realizzeranno appositi incontri di programmazione e verifica delle attività svolte.

Articolo 2 - Impegno delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare all'ideazione ed alla realizzazione di iniziative promosse congiuntamente, di promozione nelle scuole dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Le Parti si impegnano altresì a garantire la diffusione della presente intesa, delle attività poste in essere e dei relativi esiti, anche al fine di favorire la conoscenza delle stesse nelle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna.

Articolo 3 - Durata

La presente intesa decorre dalla data di sottoscrizione, è valida per i successivi tre anni scolastici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016.

Bologna, il 23.7.2013

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
Il Vice Direttore Generale
Stefano Versari

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Luigi Fadiga